



COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

Cimitero Comunale: progetto per un nuovo blocco loculi - I° stralcio fornitura e posa in opera loculi e ossari

D.Lgs. 50/2016
D.P.R. 207/2010

SETTORI: Lavori Pubblici

Comune di Follonica - Largo Cavallotti, 1 - Follonica - www.comune.follonica.gr.it
Telefono 0566.59111 - Fax 0566.59213 - e-mail: lavoripubblici@comune.follonica.gr.it

OGGETTO

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

SCALA

DATA

SETTEMBRE 2019

ELABORATO

6

Architettura	AR	Illuminazione pubblica	IP	Verde pubblico	VP
Strutture	ST	Impianti climatizzazione	IC	Arredo Urbano	AU
Impianti elettrici	IE	Impianti aeraulici	IA	Arredamento interno	AI
Impianti idraulici	II	Impianti tecnologici	IT	Opere stradali	OS

R.U.P.: Arch. Alessandro Romagnoli

PROGETTAZIONE

RESPONSABILE DEL PROGETTO/PROGETTISTA: Arch. Alessandro Romagnoli

SUPPORTI ALLA PROGETTAZIONE
E COLLABORATORI

COLLABORATORI E CONSULENTI
ESTERNI



COMUNE DI FOLLONICA
PROVINCIA DI GROSSETO

“Cimitero Comunale: progetto per un nuovo blocco loculi”

**Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
1°STRALCIO Fornitura e posa in opera blocco loculi prefabbricati**

Appalto “a corpo”

QE PROGETTO	
CIMITERO COMUNALE: PROGETTO PER UN NUOVO BLOCCO LOCULI - 1° STRALCIO FORNITURA E POSA IN OPERA	
Fornitura loculi prefabbricati	€ 186.060,00
Oneri di sicurezza	€ 368,00
Importo totale	€ 186.428,00
Somme a disposizione amministrazione	
per oneri I.V.A. al 10 % sul totale	€ 18.642,80
Incentivi funzioni tecniche art.113 D.lgs 50/2016	€ 3.728,56
Spese tecniche	€ 3.000,00
imprevisti e arrotondamenti	€ 1.200,64
<i>totale somme a disposizione</i>	€ 26.572,00
Importo Totale Progetto	€ 213.000,00

PROGETTISTIA:
Arch. Alessandro Romagnoli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alessandro Romagnoli

Indice

ABBREVIAZIONI

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DELL'APPALTO

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1	Oggetto dell'appalto
Art. 2	Ammontare dell'appalto
Art. 3	Modalità di stipulazione del contratto

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4	Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto
Art. 5	Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 6	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
Art. 7	Fallimento dell'appaltatore
Art. 8	Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....
Art. 9	Convenzioni europee in materia di valuta e termini

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 10	Consegna e inizio della prestazione
Art. 11	Termini per l'ultimazione della prestazione
Art. 12	Luogo di consegna.....
Art. 13	Penali in caso di ritardo
Art. 14	Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
Art. 15	Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 16	Anticipazione.....
Art. 17	Invariabilità dei prezzi

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 18	Lavoro a corpo.....
Art. 19	Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....
Art. 20	Pagamenti
Art. 21	Ritardi nel pagamento delle rate di acconto
Art. 22	Ritardi nel pagamento della rata di saldo
Art. 23	Cessione del contratto e cessione dei crediti

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 24	Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva
Art. 25	Riduzione delle garanzie
Art. 26	Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

CAPO 7 - COMUNICAZIONI

Art. 27	Accesso agli atti.....
Art. 28	Richiesta di informazioni/dati da parte della stazione appaltante

CAPO 8 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 29	Condizioni della fornitura.....
---------	---------------------------------

Art. 30	Esecuzione del contratto.....
Art. 31	Sospensione del contratto.....

CAPO 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 32	Norme di sicurezza generali.....
Art. 33	Sicurezza sul luogo di lavoro.....

CAPO 10 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 34	Subappalto.....
Art. 35	Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 36	Pagamento dei subappaltatori.....

CAPO 11 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 37	Accordo bonario e transazione.....
Art. 38	Definizione delle controversie.....
Art. 39	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
Art. 40	Risoluzione del contratto.....

CAPO 12 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 41	Certificazione di ultimazione della prestazione.....
Art. 42	Termini per la verifica di conformità.....

CAPO 13 - NORME FINALI

Art. 43	Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
Art. 44	Spese contrattuali, imposte, tasse.....

CAPO 14 – SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE

Art. 45	Gestione dei rifiuti prodotti.....
Art. 46	Politica ambientale del Comune.....

Allegati

Modulistica gestione rifiuti

PARTE SECONDA - PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO 1- DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

1.1. Avvertenze generali

CAPO 2- TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MATERIALI

2.2 Pavimentazione in gomma gettata in opera-tipologia della fornitura

CAPO 3- MODALITA' E TECNICHE DI ESECUZIONE

3.1 Modalità di esecuzione

3.2 Certificazioni

3.3 Posa in opera

CAPO 4- ORDINE DA TENERSI NEL'ANDAMENTO DELLA PRESTAZIONE

4.1 Generalità

4.2 Tracciamenti-verifica misurazioni

4.3 Particolari accorgimenti nell'esecuzione del contratto

CAPO 5 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

5.1. Presa visione dei luoghi

5.2 Ulteriori clausole

5.3 Clausole di esclusione

ABBREVIAZIONI

- Codice dei contratti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
 - Legge n. 2248 del 1865 (legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F);
 - Decreto n. 81 del 2008 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), per le parti non abrogate dall'art. 217 D.Lgs.50/2016;
 - Linee guida ANAC: Direttore di Esecuzione-Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.); Modalità di affidamento contratti sotto soglia; Offerta economicamente più vantaggiosa
 - Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 [nella parte non abrogata dal DPR n. 207/2010](#));
 - R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Codice dei contratti e agli articoli [9 e 10 del Regolamento generale](#));
 - DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestante la regolarità contributiva previsto dal [decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 24/10/2007](#).
- CSP: Coordinatore in Fase di Progettazione dell'opera (ai sensi del D.lgs.81/08)
- CSE: Coordinatore in Fase di Esecuzione dell'opera (ai sensi del D.lgs.81/08)
 - PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento (ai sensi dell'art.131 comma 2 lettera a) D.lgs.163/06)
 - PSS: Piano di Sicurezza Sostitutivo (ai sensi dell'art.131 comma 2 lettera b) del D.lgs.163/06)
 - POS: Piano operativo di Sicurezza (ai sensi dell'art.131 comma 2 lettera c) del D.lgs.163/06)
 - DVR: Documento Univo Valutazione dei Rischi
 - DUVRI: Documento Univo Valutazione dei Rischi da Interferenza

DEFINIZIONI

- Comune-Stazione appaltante: Comune di Follonica
- Fornitore: l'offerente scelto dopo la procedura di gara
- Contratto: accordo stipulato tra le parti per la fornitura e posa in opera in parola, compresi tutti gli allegati ed i documenti che ne fanno parte integrante, stipulato anche sotto forma di scrittura privata o di Atto di Cottimo
- Termini: i periodi indicati nel presente capitolato e nel contratto decorrono dal giorno della stipula del contratto o scrittura privata o atto di cottimo o dall'evento che è sancito quale punto di partenza (lettera di procedibilità dell'incarico, consegna, ecc.)

PARTE PRIMA
DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le forniture comprensive di posa in opera necessarie per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: "Cimitero Comunale: progetto per un nuovo blocco loculi";
 - b) descrizione sommaria: fornitura e posa in opera di n.128 loculi e n.70 ossari prefabbricati per il cimitero comunale e delle opere impiantistiche accessorie. Esecuzione progettazione costruttiva dell'opera
 - c) ubicazione: Comune di Follonica – Via Chirichi-Via Leopardi
3. Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare l'opera compiuta e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nella Parte II del presente Capitolato, delle quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
4. L'esecuzione della prestazione è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
5. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

1	Importo Fornitura e Posa in Opera (FPO)	€. 186.060,0
2	Oneri Speciali di Sicurezza (OSS)-Costi da interferenze – DUVRI	€. 368,00
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2)	€.186.428,00

2. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella di cui al comma 1:
 - a) importo della Fornitura con Posa in Opera (FPO) determinato al rigo 1, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara sul medesimo importo;
 - b) eventuale importo degli Oneri Speciali di Sicurezza (OSS) determinati dalla SA in base all'esistenza di rischi dovuti ad interferenze di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008, al rigo 2 e non assoggettati a ribasso
3. Ai sensi dell'art. 95 comma 10 del Codice l'appaltatore DOVRA' INDICARE (a pena di esclusione) nella propria offerta economica i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali costi rappresenteranno la quota parte incompressibile nel ribasso offerto sull'importo totale posto a base di gara e sono di totale spettanza dell'appaltatore. I costi sono compresi nell'importo FPO indicato

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato "a corpo"
2. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si applica all'importo totale della

fornitura con posa in opera posto a base di gara .

5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono alla fornitura e posa in opera a base d'asta di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di norme del presente capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 5 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo e per quanto non abrogato dal DPR 207/2010;
 - b) il presente Capitolato Speciale;
 - c) la Relazione descrittiva
 - d) gli elaborati grafici
 - e) l'Elenco dei prezzi unitari
 - f) il DVRI redatto dalla committenza
 - g) il DVR dell'appaltatore
 - h) le polizze di garanzia
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - a) la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, per quanto applicabile;
 - b) il Codice dei contratti, approvato con decreto legislativo n.50 del 18.04.2016;
 - c) il regolamento generale approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile ed ancora in vigore;
 - d) il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
 - a) il computo metrico e il computo metrico estimativo;
 - b) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali, e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 6- Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di

tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 7 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del D.Lgs 50/2016.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 17 e 18 dell'articolo 48 del D.Lgs 50/2016.

Art. 8 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente capitolato di appalto, negli elaborati di progetto e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

Art. 9 – Convenzioni europee in materia di valuta e termini

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 10 - Consegna e inizio della prestazione

1. L'esecuzione della prestazione ha inizio dopo la stipula del contratto che coincide con l'apposizione della firma digitale della SA sul documento generato dal sistema MEPA ed il suo caricamento a sistema
2. Il Direttore dell'Esecuzione, sulla base delle indicazioni del RUP, dà avvio all'esecuzione con la redazione di un verbale.
3. Nel caso in cui l'inizio dell'appalto debba essere posticipato per un ritardo nell'esecuzione delle opere di fondazione (escluse dal presente appalto di fornitura e posa in opera), il Direttore dell'Esecuzione potrà disporre una sospensione del contratto senza che nulla abbia a pretendere od eccepire l'appaltatore.
4. Stesso dicasi nel caso in cui l'inizio dell'esecuzione dell'appalto coincida con un periodo dell'anno in cui si preveda un accesso straordinario alla struttura, per il quale si reputi, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione sentito il responsabile dei servizi cimiteriali, inopportuno per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, procedere con l'avvio del cantiere.

Art. 11- Termini per l'ultimazione della prestazione

1. Il tempo utile per ultimare l'appalto è fissato in giorni **105 (centocinque)** naturali consecutivi decorrenti dalla data dell'apposizione della firma del contratto (scrittura privata) da parte della SA.
2. La prima fase conterà nell'esecuzione della progettazione, che consentirà la cantierabilità dell'opera con la consegna degli elaborati costruttivi concernenti le opere prefabbricate oggetto del presente appalto di fornitura con posa in opera e le opere edili di fondazione, la cui esecuzione è esclusa dal presente appalto. Dal momento della stipula del contratto si considera:
 - un tempo **di 45gg.** entro il quale dovranno essere consegnati gli elaborati costruttivi;
 - nei **60gg.** successivi si approvvigioneranno le forniture e si eseguirà la posa in opera dei loculi ed ogni altra opera accessoria (finiture, impianti, ecc.) necessaria a dare l'opera finita.

Art. 12- Luogo di consegna

1. Per luogo di consegna si intende il luogo dove si espletterà la prestazione, ovvero per la fornitura e posa in opera: Cimitero comunale di Follonica-accesso da Via Leopardi. Per i materiali si dovrà prevedere lo scarico con proprio mezzo e proprie maestranze, senza nulla pretendere dal personale in loco.
2. E' obbligo dell'impresa la consegna in suddetto luogo nei tempi e modalità concordate con la Stazione appaltante ed ivi descritte. L'impresa dovrà comunicare all'ufficio tecnico della Stazione appaltante, almeno 5 (cinque) giorni prima, il giorno dell'inizio effettivo della prestazione per prendere accordi con il responsabile dei servizi cimiteriali.
3. Dovranno essere pertanto preventivamente stabilite le procedure di sicurezza, assicurato il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza (D.Lgs 81/08) anche per quanto concerne l'ingresso in cantiere di mezzi e prestatori d'opera.

Art. 13 - Penali in caso di ritardo

1. Il Direttore dell'Esecuzione segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle condizioni contrattuali anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto, ovvero della risoluzione dello stesso per grave inadempienza.

2. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione della prestazione, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo **1 per mille** (euro uno per mille) dell'importo contrattuale
3. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
4. L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo del CSA relativo alla risoluzione del contratto.
5. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 14 – Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio della prestazione, della sua mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della sua ritardata ultimazione:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore del contratto o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dell'esecuzione, della mancata regolare o continuativa conduzione del contratto secondo il relativo programma o della ritardata ultimazione, i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Art. 15 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione della prestazione superiore a **15 (quindici)** giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 16 – Anticipazioni

- 1 Ai sensi dell'art.35 comma 18 del D.Lgs 50/2016 sul valore del contratto di appalto è prevista l'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori della prestazione.

Art. 17 – Invariabilità dei prezzi

1. I prezzi offerti saranno comprensivi di ogni spesa (trasporto, montaggio, imballaggio, carico, sollevamento, scarico, smaltimento imballaggi oltre a fornitura e posa in opera) che renda operativa la fornitura del bene. Resta a carico del Comune la sola IVA
2. I prezzi contrattuali dovranno rimanere invariati fino al termine del contratto.
3. La stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare lievi varianti al progetto senza che l'appaltatore possa avanzare nessuna pretesa se non il pagamento di eventuali lavori aggiuntivi
4. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi concordati con l'appaltatore o dedotti dal prezzario ufficiale del Ministero Opere Pubbliche Regione Toscana riferito all'anno di avvio della procedura di acquisto, a tali prezzi sarà applicato il ribasso offerto dalla ditta in sede di gara.
5. E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

CAPO 4 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 18 - Lavori a misura

Omissis

Art. 19 - Lavori a corpo

1. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare la prestazione compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Gli oneri di sicurezza sono valutati a corpo, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

2. La contabilizzazione dell'opera verrà effettuata **“a corpo”**, sarà comprensiva di tutto quanto stabilito ed in particolare di ogni spesa relativa a trasporto, montaggio, imballaggio, carico sollevamento, scarico, smaltimento imballaggi, opere provvisoriale, oltre a fornitura e posa in opera che renda operativa la fornitura del bene. I prezzi saranno comprensivi oltre che dei materiali forniti, di ogni altra spesa riguardante la fornitura, la posa in opera, ovvero trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, sfridi, ecc., nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera, di spese sostenute per gli operai e mezzi d'opera, per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno. Saranno comprensivi degli oneri concernenti i noli, i materiali di consumo, nonché di quelli necessari per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso; di tutte le spese per assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di oneri di smaltimento, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisoriale,

carichi, trasporti e scarichi sia all'interno del cantiere che verso i luoghi di smaltimento dei materiali di risulta, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli di computo, nell'elenco prezzi o nel presente Capitolato Speciale. I prezzi sono comprensivi di tutte le spese tecniche a carico dell'appaltatore quali la progettazione costruttiva, relazione geologica ed indagini qualora quelle messe a disposizione dell'amministrazione comunale fossero ritenute non sufficienti.

Art. 19 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati del responsabile dell'esecuzione del contratto

Art. 20 - Pagamenti

1. Prima di procedere con il pagamento, il Direttore dell'Esecuzione, soggetto incaricato del controllo della spesa attraverso la tenuta della contabilità, accerta la prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. Tale accertamento è comunicato al RUP.
2. Il pagamento della prestazione avverrà in due soluzioni: per il 80% dell'importo di contratto a conclusione della fornitura e posa in opera, a saldo per il rimanente 20% all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione, dietro ricevimento di fattura riportante gli estremi del contratto ed il CIG assegnato e previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa (DURC) ai sensi dell'art.16 bis comma 10 della L.28.01.2009 n°2 e della comunicazione della ditta aggiudicataria, nell'ambito del CIG assegnato, del proprio conto corrente nella quale è resa dichiarazione attraverso autodichiarazione che lo stesso è conto dedicato ai sensi della L.136/2010
2. Nel caso di contestazione per vizio o difformità di quanto oggetto del presente appalto rispetto all'ordine e al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente Capitolato, restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.
3. Gli oneri relativi alla sicurezza saranno pagati in percentuale in occasione del pagamento dell'acconto. I costi della sicurezza speciali saranno in ogni caso esclusi dall'applicazione del ribasso.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del regolamento.
5. Il pagamento del saldo è subordinato al rilascio dell'attestazione di regolare con esito favorevole ed alla verifica della regolarità contributiva dell'appaltatore e di eventuali subappaltatori, attraverso la richiesta di DURC
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
7. L'appaltatore e il direttore dell'esecuzione devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 21 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 23 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i

- primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla legge.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita dalla legge.
 3. Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.
 4. E' facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato.

Art. 22 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 24, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
2. Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al comma 1, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Art. 23 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106 comma 14 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 24 – Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 1 e 2, del Codice dei contratti, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.
2. In base a quanto specificato nel Regolamento generale e dell'art. 93 del Codice dei contratti, la cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata:
 - a) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante;
 - b) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria in conformità alla scheda tecnica 1.1, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 93 commi 4,5, 6 e 8, del Codice dei contratti.
3. La cauzione provvisoria, se prestata nelle forme di cui al comma 2, lettera a), deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a

titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione.

4. Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui al comma 2 e, in particolare, è vietata la cauzione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.
5. In caso di associazione temporanea di imprese la garanzia deve riportare l'indicazione di tutte le imprese associate.

Art. 24 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 103 comma 1, del D.Lgs 50/2016 è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 103 comma 4 e 5, del D.Lgs 50/2016. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20 per cento, cessa di avere effetto all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
5. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della prestazione nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art. 25 – Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articolo 93 comma 7 l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 34 sono ridotti in presenza delle condizioni previste dallo stesso art.93.

Art. 26 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. L'esecutore è tenuto a presentare alla SA prima dell'esecuzione dell'appalto, la propria Polizza di Responsabilità Civile contro Terzi

CAPO 7 – COMUNICAZIONI

Art. 27 – Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione di gara è regolato dall'art.13 del Codice dalla legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni e dall'art.53 del Codice approvato con D.Lgs. 50/2016. Il diritto di accedere alla documentazione amministrativa presso la Stazione Appaltante è attribuito ai soggetti interessati, ossia a tutti i soggetti privati che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
2. L'accesso va consentito indistintamente sia nella forma della visione sia in quella dell'estrazione di copia dei documenti
3. E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda per la difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura dei affidamento del contratto nell'ambito della quale viene formulata la richiesta di accesso.
4. Nelle procedure aperte, è consentito come disposto dall'art.53 lettera a del Codice, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
5. Nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, è consentito come disposto dall'art.53 lettera b del Codice, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi dei candidati da invitare

Art. 28 – Richiesta di informazioni/dati da parte della stazione appaltante - Comunicazioni

1. Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. In caso di controversie con i concorrenti, la stazione appaltante potrà fare richiesta di informazioni/dati/documenti, non direttamente accessibili, ma necessari per effettuare opportune verifiche per un corretto espletamento della procedura di gara, direttamente a Start che, verificatane la disponibilità le invierà al richiedente
3. A garanzia della tracciabilità e trasparenza della procedura, tutte le comunicazioni tra la stazione appaltante ed i concorrenti, transitano su sistema
4. Ai sensi dell'art.76 comma 5 lettera a) del Nuovo Codice degli Appalti, la stazione appaltante comunica attraverso il sistema l'aggiudicazione definitiva e la data di avvenuta stipula del contratto all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, a tutti i concorrenti che hanno presentato offerta ammessa in gara, inclusi coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse nel caso in cui abbiano proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono nei termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva; l'esclusione ai candidati ed agli offerenti esclusi; l'eventuale decisione di non decisione di non aggiudicare un appalto

CAPO 8 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 29- Condizioni della fornitura

1. La fornitura dovrà essere conforme a quanto descritto nelle specifiche tecniche (Parte Seconda del presente Capitolato)
2. Il fornitore è tenuto ad eseguire la fornitura e posa in opera oggetto del presente capitolato comprensiva di tutti gli oneri riguardanti: l'imballo, il facchinaggio, l'assicurazione ed il trasporto fino al cantiere, il sollevamento del manufatto per il suo collocamento, comprensivo dell'utilizzo di ogni mezzo necessario, il relativo smaltimento di imballaggi, la guardiana fino al momento dell'installazione, tutte le spese di montaggio comprensive dell'utilizzo di mezzi manuali o meccanici, l'installazione a regola d'arte.
3. L'opera dovrà essere consegnata finita, completa di ogni accessorio
4. Il fornitore è tenuto ad eseguire l'opera nel rispetto di tutto quanto presentato in sede di offerta nonché delle specifiche tecniche espresse nel presente capitolato ed in ogni parte accettate, pena la risoluzione di diritto del contratto stesso
5. Il fornitore è responsabile della corretta tenuta dei luoghi ove si svolge la prestazione ed al rispetto totale ed incondizionato del contesto e della loro riconsegna nello stato in cui originariamente si trovino

Art. 30- Esecuzione del Contratto

1. Il Direttore dell'Esecuzione assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali
2. Il Direttore dell'Esecuzione impartisce all'impresa affidataria le disposizioni e le istruzioni necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare le motivazioni alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP.

Art. 31- Sospensione del Contratto

1. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente l'esecuzione del contratto, il Direttore dell'Esecuzione del contratto ne ordina la sospensione, ai sensi dell'art. 107 comma 1 del Codice, indicandone esplicitamente le motivazioni in apposito verbale nel quale in particolare indicherà: le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime; le prestazioni già effettuate; le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri; i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo di esecuzione della prestazione. Il verbale è sottoscritto dall'impresa affidataria ed inviato al RUP entro 5 giorni dalla data della sua redazione
2. Fuori dai casi previsti dal comma citato, è prevista al comma 2 dello stesso articolo, la sospensione dell'esecuzione del contratto qualora il RUP ritenga vi siano motivazioni dettate dal pubblico interesse. In ogni caso in cui si ordini una sospensione questa deve essere motivata nel verbale di sospensione.
3. Qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo superiore ad un quarto della durata complessiva dell'appalto, o per oltre sei mesi complessivi, si applica quanto previsto all'art.107 comma 2 del Codice.
4. Non appena cessate le cause della sospensione, il Direttore dell'Esecuzione ne dà comunicazione al RUP affinché questi disponga la ripresa delle prestazioni ed indichi il nuovo termine contrattuale.
5. Il Direttore dell'Esecuzione procede con la redazione del verbale di ripresa che deve essere firmata anche dalla ditta affidataria ed indicare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Il

Direttore dell'Esecuzione trasmette il verbale al RUP (nel caso in cui i ruoli non coincidano) entro 5gg. dalla data della redazione.

CAPO 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 32 - Norme di sicurezza generali

1. L'opera appaltata deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, nonché il Testo unico delle disposizioni e regolamenti in materia di servizi cimiteriali approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 27 novembre 2015
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare l'esecuzione qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 33 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i., con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti negli articoli conseguenti.
2. La gestione della sicurezza deve essere garantita attraverso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed in particolare attraverso il suo Titolo I in quanto tutte le attività che non comportano interventi di lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato in allegato X del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono escluse dal Titolo IV e ricadono nel campo di applicazione del Titolo I. E' il caso di questa presente prestazione di fornitura con posa in opera.
3. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'appaltatore data l'esecuzione della posa in opera dei manufatti e di lavorazioni edili accessorie alla prestazione di fornitura e posa in opera, sarà obbligato a rispettare le disposizioni contenute nel DUVRI ed ogni altra indicazione in materia di sicurezza impartita dal Direttore dell'Esecuzione
6. L'appaltatore dovrà comunque mettere a disposizione della SA il proprio DVR, documento allegato al contratto
7. L'area sarà interdetta solo per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni. La ditta dovrà comunque garantire l'accesso dei cortei funebri dall'ingresso carrabile, concordando tempi e modalità con il Direttore dell'Esecuzione o con il Responsabile dei servizi cimiteriali, predisponendo tutto quanto occorre a consentire il transito in sicurezza dall'accesso carrabile, impedendo ogni interferenza con l'area di lavoro. Le operazioni si dovranno svolgere in modo da non creare intralcio alla normale attività del cimitero e non mettere in pericolo l'utenza.

CAPO 10 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 34 - Subappalto

1. Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.Lgs 50/2016
2. In riferimento alle prestazioni eseguite in subappalto il Direttore dell'Esecuzione verifica la presenza sul luogo delle imprese autorizzate, secondo le comunicazioni avvenute ai sensi dell'art. 105 comma 2 del Codice; verifica che queste svolgano la quota parte di prestazione a loro affidata; accerta eventuali contestazioni mosse dall'appaltatore sull'operato delle subappaltatrici; verifica il rispetto degli obblighi di cui all'art.105 comma 14 del Codice; provvede a segnalare al RUP eventuali inosservanze rispetto all'art. 105 del Codice

Art. 35 – Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Direttore dell'Esecuzione e il R.U.P., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 36 – Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione Appaltante provvede al pagamento diretto dei subappaltatori nei casi previsti dal comma 13 dell'art.105 del D.Lgs 50/2016

CAPO 11 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 37 - Accordo bonario

1. Ai sensi dell'articolo 205 del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2 a 6 dello stesso codice.
Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 38 - Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 49 e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il comma 2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Grosseto ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 39 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 15 per cento sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, oppure alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
4. In ogni momento il Direttore dell'Esecuzione e, per suo tramite, il Responsabile Unico del procedimento, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola.

Art. 40 - Risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei casi previsti dall'art. 108 comm1 e 2 del D.Lgs 50/2016 e nei seguenti casi:
 - a) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

- i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i. o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e seguenti del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza.
2. Nei casi di rescissione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
3. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
4. Qualora sia stato nominato, l'organo di collaudo procede a redigere, acquisito lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con le modalità del D.Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dall'art. 108 comma 7 del Codice stesso
5. Nei casi di rescissione del contratto l'appaltatore ha diritto al pagamento delle sole prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti decurtati dai maggiori oneri per la Stazione appaltante derivanti dallo scioglimento del contratto e di seguito indicati :
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

CAPO 12 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 41 - Certificazione di ultimazione delle prestazioni

1. Al termine dell'esecuzione del contratto, il Direttore dell'Esecuzione verifica la sua corretta esecuzione, procedendo all'accertamento della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di esecuzione che l'impresa appaltatrice è tenuta ad eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato, proporzionale all'importo della parte della prestazione che direttamente o indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Al termine delle singole prestazioni affidate (progettazione e fornitura con posa in opera) il Direttore dell'Esecuzione verifica nei successivi 5gg. dalla consegna la correttezza e la rispondenza al CSA di quanto prodotto e consegnato e dispone il pagamento della relativa rata di acconto.

4. A seguito di apposita comunicazione da parte della ditta dell'avvenuta ultimazione della prestazione, il Direttore dell'Esecuzione effettua, entro 5 giorni, i necessari accertamenti in contraddittorio con la stessa, e nei successivi 5 giorni, rilascia il certificato di ultimazione delle prestazioni.

Art. 42 - Termini per la verifica di conformità

1. Ai sensi dell'art.102 comma 2 del Codice, gli appalti di fornitura sono soggetti a verifica di conformità, finalizzata ad accertare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.
2. La verifica di conformità è avviata entro 15gg. dall'ultimazione della prestazione, ovvero entro il diverso termine previsto dal contratto e conclusa entro il termine ivi indicato, che non può comunque superare i 30gg. dall'ultimazione dell'esecuzione o i 60gg. nei casi di prestazioni complesse, purché tale termine sia esplicitamente previsto nella documentazione di gara e nel contratto. Il contratto disciplina le cause e le relative conseguenze del superamento del tempo limite per la conclusione dell'attività di verifica di conformità.
3. All'esito della verifica il soggetto incaricato, redige un verbale che deve essere sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti e trasmesso al RUP per gli adempimenti conseguenti.
4. Possono essere previste, in casi complessi e in presenza di particolari caratteristiche delle forniture con prestazioni continuative, verifiche di conformità in corso di esecuzione del contratto, secondo la periodicità prevista dal contratto stesso.
5. L'esecutore deve mettere a disposizione, a propria cura e spesa, i mezzi necessari ad eseguire la verifica. Nel caso ciò non dovesse avvenire, il Direttore dell'Esecuzione dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.
3. Il certificato di verifica di conformità è rilasciato dal soggetto incaricato, su richiesta del direttore dell'esecuzione, se nominato, a conclusione della procedura di verifica. Il certificato è trasmesso alla ditta che lo deve firmare entro 15giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma l'impresa potrà aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il soggetto incaricato della verifica, riferisce al RUP, le eventuali contestazioni dell'impresa. Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite.
4. Il certificato di verifica di conformità può essere sostituito, per contratti sotto soglia e nei casi previsto dall'art. 102 comma 8 del Codice, dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP su richiesta del Direttore dell'Esecuzione, entro 30 giorni dall'ultimazione delle prestazioni.

CAPO 13 - NORME FINALI

Art. 43 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore del contratto se nominato o il RUP, tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in

- adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
 - e) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - f) la pulizia e la custodia del cantiere intesa sia per le parti interne che esterne dell'edificio per le aree interessate all'intervento, le vie di transito e di accesso allo stesso, le aree esterne ove vi siano anche solo depositi di materiali e mezzi, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
 - g) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
 - h) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
 - i) fornitura di ogni certificazione richiesta dalla SA
2. L'appaltatore è inoltre obbligato alla verifica delle misure prima dell'ordine del materiale occorrente per l'esecuzione dell'opera.
3. L'appaltatore dovrà:
- a) ripristinare scrupolosamente lo stato dei luoghi
 - b) conservare tutte le servitù attive e passive esistenti nella zona in cui si svolgono i lavori dell'appalto, rimanendo responsabile di tutte le conseguenze che la Stazione appaltante dovesse sopportare sotto tale rapporto;
 - c) espletare tutte le pratiche, con assunzione dei relativi oneri, per l'occupazione temporanea delle aree pubbliche o private occorrenti per le strade di servizio per l'accesso al cantiere, per l'impianto e l'esercizio dello stesso, e per tutto quanto occorra alla esecuzione dei lavori;
 - e) definire tutte le controversie che dovessero sorgere con i proprietari ed i confinanti dei terreni occupati, restando liberi ed indenni la Stazione appaltante e l'ufficio di direzione lavori da qualsiasi responsabilità in merito;
 - f) verificare in cantiere tutte le quote.
4. Saranno a carico esclusivo dell'appaltatore tutti gli oneri e costi necessari allo smaltimento in discarica autorizzata dei materiali di risulta compresi altresì gli oneri e spese per i tributi speciali per il deposito in discarica dei materiali solidi da pagarsi all'Ente proprietario o gestore dell'impianto di smaltimento.
5. Tutti gli oneri che l'appaltatore dovrà sopportare per quanto specificato nel presente articolo s'intendono già compresi e compensati nel prezzo di appalto. In generale, a parte quanto sopra e quanto esplicitamente indicato a carico dell'appaltatore nei documenti contrattuali, tutti gli obblighi e gli oneri necessari per l'espletamento dell'appalto devono intendersi, comunque, assegnati all'appaltatore, se non diversamente indicato.

Art. 44 – Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

CAPO 13 – SOSTENIBILITA' ENERGETICA E AMBIENTALE

Art. 45 – Gestione dei rifiuti prodotti

1. La Ditta affidataria sarà considerata produttrice dei rifiuti prodotti in esecuzione dell'appalto ed è pertanto soggetta alla normativa vigente in tema di gestione dei rifiuti.
2. La Ditta è quindi tenuta a rispettare la normativa vigente in tema di gestione dei rifiuti (urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi) prodotti nello svolgimento delle proprie attività.
3. I rifiuti prodotti dovranno essere individuati con apposito codice e conferiti a ditte specializzate allo smaltimento o recupero.
4. In particolare, nei casi previsti dalla normativa vigente, è fatto obbligo di compilare il registro di carico e scarico dei rifiuti e di conservare la 1° e 4° copia del formulario di identificazione del rifiuto stesso controfirmato e datato in arrivo dal destinatario, al fine di attestare l'avvenuto smaltimento ai sensi degli art. 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006.
5. Ai sensi dell'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 le ditte che trasportano rifiuti in conto proprio e in contro terzi devono iscriversi all'Albo Gestori Ambientali, tale iscrizione sarà oggetto di verifica da parte della stazione appaltante.
6. Il Comune richiederà a fine prestazione alla ditta esecutrice dell'appalto le registrazioni di cui sopra, al fine di valutare la corretta gestione dei rifiuti prodotti.
7. In particolare, il responsabile del procedimento richiederà alla ditta la fotocopia della 4° copia del formulario di identificazione del rifiuto, al fine di procedere alla liquidazione della prestazione fornita sia gli acconti che per la liquidazione finale.
8. Nel caso di una non corretta gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti e di mancata produzione dei documenti richiesti, non si provvederà al pagamento dovuto.
9. Qualora il conferimento di rifiuti non pericolosi non ecceda la quantità di 30 Kg, dovrà comunque essere esibita la ricevuta del conferimento rilasciata dal destinatario.
10. Il modulo MDA 01 LP 07 allegato alla procedura LP07, deve essere riconsegnato dalla ditta compilato e firmato ai fini della verifica della corretta gestione dei rifiuti prodotti. A questo sarà allegata la 4° copia del formulario di identificazione del rifiuto

Art. 46 – Politica ambientale del Comune

Il Comune di Follonica ha avviato un'intensa attività volta a promuovere strategie e azioni di sviluppo sostenibile, riconoscendo il valore dell'Ambiente come elemento fondamentale per lo sviluppo del proprio territorio.

In particolare il Comune di Follonica ha recepito le linee di indirizzo europee, nazionali e regionali in tema di sviluppo sostenibile aderendo volontariamente a regolamenti specifici di gestione ambientale ed ha ottenuto le certificazioni alla norma ISO 14001 e la registrazione EMAS rispettivamente a partire dall'anno 2004 e dall'anno 2005 andando a costituire, nel corso degli anni, un Sistema di Gestione Ambientale (S.G.A.) quale organizzazione qualificante della politica di governo del territorio dell'Amministrazione.

Il miglioramento delle prestazioni ambientali connesse con le attività dell'amministrazione dipende anche dal comportamento dei fornitori e appaltatori di beni e servizi che lavorano per conto dell'amministrazione stessa. Pertanto il Comune chiede ai propri fornitori e appaltatori di aderire in linea di principio agli impegni assunti in campo ambientale ed espressi analiticamente nel documento di Politica Ambientale approvato dall'organo di Giunta e riportato in allegato.

In particolare il Comune chiede a tutti i suoi potenziali fornitori e appaltatori di:

Rispettare tutta la normativa in campo ambientale applicabile alle attività, prodotti e servizi oggetto della fornitura;

Utilizzare là dove possibile prodotti a basso impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto stesso, attestato da strumenti di qualità ambientale quali etichette ecologiche di tipo I (Ecolabel Europeo – ISO 14024) e dichiarazioni di tipo III (ISO TR 14025 – Dichiarazione ambientale di prodotto);

Garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività oggetto della fornitura, favorendo la raccolta differenziata e il recupero dei materiali e assicurando il corretto smaltimento dei rifiuti speciali;

Ridurre l'uso di sostanze classificate come pericolose in base alla direttiva CEE 67/548 e successive modifiche e integrazioni;

Mettere in atto tutte le misure necessarie e disponibili al fine di ridurre l'uso di materie prime non rinnovabili, promuovere l'impiego di materiali riciclati e favorire il recupero degli imballaggi;

Comunicare al personale che opererà nelle attività previste dalla fornitura, i contenuti del presente documento e assicurare che questo abbia ricevuto formazione adeguata in relazione agli aspetti ambientali legati allo svolgimento delle mansioni assegnate;

Far sì che, ove possibile, anche i sub fornitori condividano i suddetti principi ambientali e conformino i loro comportamenti alle presenti linee di principio.

L'Amministrazione con la Delibera di Giunta n°112 del 24/04/2018, conferma la volontà di proseguire l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001 e Regolamento (CE) n.1221/2009 del parlamento Europeo del 25/11/2009 (Emas), quale atto qualificante della politica di governo del territorio dell'Amministrazione Comunale integrando la Politica Ambientale precedentemente approvata con le DCC 202/11 e DCC 277/13, con il documento di cui all'Allegato 1, che sotto si riporta:

Politica Ambientale

Ultimo aggiornamento: D.G.C. n. 112 del 24/04/2018

L'Amministrazione di Follonica, operando in modo proporzionato alle risorse comunali, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione, del Piano degli Obiettivi e in funzione della significatività degli aspetti ambientali e servizi svolti sul territorio si impegna a:

- mantenere la conformità a tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale e agli altri requisiti eventualmente sottoscritti;
- individuare e tenere aggiornati gli aspetti e gli impatti ambientali diretti ed indiretti conseguenti alle proprie attività e a gestirli in una ottica di continuo miglioramento così da prevenire qualsiasi forma di inquinamento ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione dei programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;
- assicurare la sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento in materia ambientale del personale di tutta l'amministrazione;
- promuovere il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini e dei soggetti terzi cui l'Amministrazione affida appalti, lavori, incarichi e servizi, garantendo la diffusione dei programmi ambientali del Comune e dei traguardi raggiunti;
- sviluppare politiche di gestione del territorio finalizzate alla tutela della qualità ambientale e della qualità della vita dei cittadini.

Far diventare la tutela dell'Ambiente un'opportunità di crescita, puntando a rendere la Città di Follonica ancora di più una Città verde e sostenibile. Le risorse naturali rappresentano la nostra ricchezza. Il territorio, il mare, le colline, e le nostre pinete; devono essere protette e valorizzate, perché rappresentano il nostro presente e il nostro futuro.

Gli obiettivi e gli impegni di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dovranno trovare una sintesi nei seguenti argomenti:

1. Rigenerare in maniera concreta ed efficace le nostre Pinete.

Se c'è un'opera che ha la priorità su tutte è quella di rigenerare le pinete della Città che stanno morendo e hanno un bisogno urgentissimo di intervento. Vogliamo pianificare degli interventi che mantengano viva il più possibile la pineta attuale e parallelamente possano far crescere una nuova pineta che la completi e sostituisca nel lungo termine.

2. Un Golfo da difendere.

Tuteliamo il mare e il nostro Golfo proseguendo e portando a termine le opere di protezione dell'arenile già finanziate e in via di realizzazione, coordinandoci con le comunità vicine in modo da avere controlli comuni, trasparenti e chiari su tutto ciò che accade per poter intervenire tempestivamente. Questa trasparenza sarà applicata in tutti gli ambiti che riguardano la salute pubblica dei cittadini. pensare a delle politiche del mare che possano difendere il bene più prezioso che abbiamo per mantenere i riconoscimenti che in questi anni abbiamo ottenuto e parallelamente incrementare le potenzialità in termini di sviluppo e di rilancio economico della città.

In coerenza con quanto perseguito negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale, continuare a monitorare la qualità delle acque di balneazione e delle acque superficiali, intervenendo tempestivamente qualora siano registrati valori non idonei.

3. NO all'Inceneritore, Andiamo verso i "Rifiuti Zero".

Continuiamo con la lotta all'inceneritore e all'incenerimento, da sempre battaglia che abbiamo sostenuto e portato avanti con determinazione. Aderiamo alla "strategia rifiuti zero", investiamo sulla raccolta differenziata dei rifiuti (...) per ottenere due risultati; da un lato contrastare con i fatti l'incenerimento

scegliendo una via sostenibile e moderna, cioè quella del riciclo, e dall'altra abbassare le tasse e premiare i cittadini che differenziano.

Per fare questo occorrerà lavorare su due fronti: da un lato rinegoziare la convenzione con Strillaie, e dall'altro rivedere gli accordi con il gestore dei rifiuti. Apriremo un dialogo con le grandi distribuzioni con i commercianti e con tutte le attività produttive per la sensibilizzazione sul tema degli imballaggi e dello spreco di risorse, in modo da diminuire il quantitativo dei rifiuti.

4. Energie e risparmio per i follonichesi.

Valorizziamo l'ufficio ambiente, facendolo diventare il partner dei cittadini che vogliono investire nelle energie rinnovabili e in tutto ciò che è risparmio energetico e contenimento degli sprechi.

Promuoviamo il fotovoltaico diffuso, l'utilizzo di tecnologie a basso consumo, la geotermia a bassa entalpia, dando incentivi a chi ristruttura le proprie abitazioni seguendo criteri votati all'energetico miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, attraverso sconti sugli oneri e tasse comunali. Istituire la figura dell'energy manager utilizzando risorse interne al comune che possa servire alla pianificazione di interventi di risparmio e razionalizzazione delle risorse dal punto di vista energetico.

In coerenza con quanto perseguito negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale, diminuire i consumi di materie prime nelle procedure di acquisto di beni e servizi, promuovendo altresì acquisti verdi e puntando alla dematerializzazione degli atti e delle pratiche, nonché alla informatizzazione delle comunicazioni interne ed esterne.

5. Abbattiamo l'Eternit.

Pensiamo a un grande piano di smaltimento per l'Eternit che ancora oggi è presente in molte realtà cittadine, soprattutto nella zona industriale. Aiutiamo i privati a smaltirlo, incentivando la sostituzione delle coperture con fotovoltaico attivando processi virtuosi, dando incentivi e supporto tecnico da parte dell'amministrazione comunale che, per parte sua, si attiverà per il raggiungimento di tali obiettivi anche per gli edifici pubblici a partire dagli impianti sportivi.

6. Recuperare, Consumo di suolo ZERO.

Puntiamo alla rigenerazione del tessuto urbano tendendo sempre più al consumo di suolo zero, sciogliendo però i nodi e le paure del passato, attraverso un controllo dell'attività edilizia che punti sulla qualità; premiamo chi ristruttura in classe A e cura il decoro urbano anche incentivandolo attraverso l'abbattimento di oneri. Pensiamo a progetti di recupero diffusi che incentivino i privati a ristrutturare e ad investire per far ripartire l'edilizia.

7. Due velocità per un traffico a misura di cittadino.

Puntiamo ad un piano del traffico a due velocità, che in estate possa ampliare gli spazi dedicati alle zone pedonali e alle Z.T.L., tenendo lontane le auto dal centro cittadino e diminuendo quindi l'inquinamento. Puntiamo su una città moderna che premi gli spazi ciclabili e pedonali da e verso ogni quartiere, potenziando i servizi navetta per la spiaggia ed il centro cittadino.

Puntiamo alla mobilità sostenibile, attivando progetti di educazione all'interno delle scuole, anche attraverso il sistema del Pedibus. Completiamo la rete di piste ciclabili e progettiamo un sistema di bike sharing e di mobilità sostenibile adeguato. Pensiamo a degli incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita per incrementarne l'utilizzo come mezzo di trasporto anche per le persone più anziane. In coerenza con quanto perseguito negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale, continuare a controllare la qualità dell'aria, in termini di valutazione dei parametri di legge misurabili con stazioni di monitoraggio e anche in termini di inquinamento acustico da rumore e da onde elettromagnetiche.

8. Città degli spazi e delle risorse comuni.

Manteniamo e miglioriamo gli spazi comuni (parchi rionali e piazze) incrementando la pulizia e rendendo più efficiente e funzionale l'illuminazione pubblica, sostituendo le lampade di vecchia

generazione con altre a LED , in modo da risparmiare e rendere più sicura la nostra città. Rendiamo sicuri gli spazi pubblici, pensando ad un controllo continuo delle zone più a rischio, come ad esempio la zona industriale, trovando forme di sorveglianza e sollecitando le forze dell'ordine e dei vigili urbani a maggiori controlli.

In coerenza con quanto perseguito negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale, continuare a svolgere per i fabbricati di proprietà e di uso pubblico, attività di controllo e di verifica della presenza degli elementi rilevanti per la sicurezza degli impianti e delle attrezzature, in modo da avere un quadro completo della situazione gestionale degli immobili e della rispondenza dell'uso alle prescrizioni di Legge.

9. Miglioriamo il nostro impianto Fognario.

Ammoderniamo le fognature insieme ad Acquedotto del Fiora, in modo che non si ripetano più situazioni imbarazzanti di sversamenti in mare durante il periodo estivo. Lavoriamo per risolvere i problemi degli allagamenti in Salciaina e in zona industriale attraverso delle stazioni di sollevamento alleggerendo il carico di acqua piovana che causa gli allagamenti, e incanalando tale acqua piovana verso il mare in modo da abbattere sensibilmente il pericolo.

In coerenza con quanto perseguito negli anni precedenti dall'Amministrazione Comunale, continuare a monitorare la captazione e la distribuzione delle acque potabili, i consumi idrici, la qualità delle acque potabili e la qualità dello smaltimento delle acque reflue urbane.



QUALIFICA APPALTATORI LAVORI PUBBLICI

Il sottoscritto _____ in qualità di
Responsabile/Legale

Rappresentante _____ della
Ditta _____

Indirizzo _____

Recapito
Telefonico _____

In relazione all'oggetto della fornitura/servizio/lavoro

DICHIARA:

1) Gestione aziendale

† L'azienda opera conformemente ad un Sistema di Gestione di Qualità certificato in base allo standard ISO 9001 (N. certificato _____ rilasciato in data _____ dall'Ente di Certificazione _____)

† L'azienda opera conformemente a un Sistema di Gestione Ambientale certificato in base allo standard ISO 14001 (N. certificato _____ rilasciato in data _____ dall'Ente di Certificazione _____)

† L'azienda opera conformemente ad un Sistema di Gestione Ambientale certificato in base al Regolamento EMAS (N. certificato _____ rilasciato in data _____ dall'Ente di Certificazione _____)

In assenza della certificazione ISO 14001 o EMAS:

† E' stata presentata domanda per il rilascio del certificato in base allo standard †ISO 9001 †ISO 14001 †EMAS in data _____, si allega lettera di trasmissione della richiesta.

† Esistono procedure scritte per il controllo degli aspetti ambientali legati alle attività svolte (gestione rifiuti, rumore, sostanze pericolose ecc.); si riportano in allegato N. _____ procedure.

† Esistono procedure scritte per la formazione e la qualifica del personale dell'impresa in relazione alle problematiche ambientali legate all'attività svolta; si riportano in allegato N. _____ procedure.

2) Gestione dei rifiuti

† Possesso delle autorizzazioni al trasporto e/o allo smaltimento dei seguenti rifiuti (Codici CER):

† Rispetto delle vigenti disposizioni in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti (iscrizione CONAI, iscrizione Albo Gestori Rifiuti ecc.)

† Conferimento dei rifiuti inerti e del terreno in esubero prodotto alla Ditta Specializzata _____ ubicata in Località _____

† I rifiuti speciali sono raccolti e avviati allo smaltimento in base alle normative vigenti.

† La gestione documentale avviene nel rispetto della normativa applicabile:

- classificazione dei rifiuti secondo i codici CER;
- verifica dei limiti di stoccaggio possibili in cantiere;
- compilazione dei registri di carico/scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti;
- verifica dell'idoneità al trasporto dei rifiuti delle ditte trasportatrici/smaltitrici di cui ci si avvale;
- corretta archiviazione della documentazione ambientale.

† Impegno ad effettuare per quanto possibile la raccolta selettiva dei rifiuti in cantiere, predisponendo contenitori separati e aree specifiche di accumulo e stoccaggio.

† L'impresa assicura che l'area interessata dall'esecuzione dei lavori sarà mantenuta pulita e in ordine

3) Uso di sostanze pericolose

† I fusti contenenti vernici, carburanti, solventi, diluenti, oli, grassi sono conservati in luoghi protetti e idonei a prevenire ogni forma di inquinamento del suolo;

† Gli operatori nello svolgimento delle varie attività, adottano tutte le precauzioni necessarie ad evitare la dispersione di sostanze chimiche in prossimità di superfici non impermeabilizzate e di tombini;

† In caso di sversamenti accidentali di prodotti chimici o altri materiali, l'impresa si impegna ad avvisare il committente e ad attivare immediatamente le opportune procedure di emergenza.

4) Gestione delle emissioni rumorose

† L'impresa prevede l'impiego di macchinari e strumenti di lavoro che riducono al livello minimo possibile le emissioni rumorose;

† L'impresa esegue, avvalendosi di un tecnico competente, valutazioni periodiche dei rischi inerenti il rumore e l'esposizione dei lavoratori al rumore durante l'attività lavorativa svolta (D.Lgs. 195/2005 e 626/1994);

† In caso di forti esposizioni al rumore dei lavoratori, l'impresa fornisce ai lavoratori dispositivi di protezione dell'udito, garantendo interventi di formazione in merito alle modalità d'uso, conservazione e manutenzione del dispositivo.

In fase di sopralluogo, il coordinatore della sicurezza si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e di comunicare gli esiti al Direttore Lavori e al Responsabile del procedimento.

Data _____

Timbro e firma



VERIFICA CORRETTA GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI NELL'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Il sottoscritto _____ in qualità di
Responsabile/Legale

Rappresentante _____ della
Ditta _____

Indirizzo _____

Recapito Telefonico _____

In relazione all'oggetto della fornitura/servizio/lavoro

DICHIARA:

Che i rifiuti prodotti nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto sono stati smaltiti con le seguenti modalità:

- Inerti da costruzioni e demolizioni

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

- Terreno in esubero

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

- Rifiuti vegetali

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

- Manufatti in amianto

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

- Materiali di pulizia di pozzetti e condotte fognarie

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

- Altro _____

Sono _____ stati _____ conferiti _____ alla
Ditta _____ indirizzo _____

Allega n. _____ fotocopie della 4° copia del formulario di accompagnamento del rifiuto

Allega n. _____ fattura relativa al conferimento

† Non sono stati prodotti rifiuti nell'esecuzione dell'appalto.

Data _____

Timbro e firma

CAPO 1 - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

1.1. AVVERTENZE GENERALI

Si premette che per norma generale ed invariabile resta convenuto contrattualmente che nei prezzi unitari dei si intende compensata oltre alla specifica fornitura ed eventuale posa in opera, quando indicata, ogni spesa principale e provvisionale, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, oneri di sicurezza, distinti e non assoggettati a ribasso, ogni lavorazione di montaggio ed assemblaggio, ed ogni altro magistero per dare l'opera compiuta nel modo descritto e ciò anche quando non sia completamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco. Si conviene poi espressamente che le eventuali designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato, non danno in alcun modo diritto all'Appaltatore di richiedere variazioni nei prezzi e maggiori compensi per maggiori spese che esso dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alla esigenza di lavoro.

Eventuali dimenticanze o imprecisioni nella descrizione delle opere risultanti dal presente capitolato, non potranno essere intese nel senso di opere escluse, perché non esplicitamente indicate o correttamente descritte, ma esse sono da ritenere comunque comprese se ritenute dal Direttore del Contratto essenziali per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.

CAPO 2 – TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MATERIALI

2.2. Tipologia della fornitura: Loculi cimiteriali prefabbricati in vetroresina



L'appalto prevede l'incremento della dotazione di loculi cimiteriali all'interno del cimitero comunale, mediante la realizzazione di un nuovo blocco costituito da un blocco in adiacenza al muro che divideva la parte originaria del cimitero dall'ampliamento degli anni 2000. Il nuovo ampliamento sarà costituito da un blocco prefabbricati con 128 loculi disposti su 32 colonne e 4 file di altezza . Sui due lati corti è prevista la messa in opera di n.35 ossari ciascuno.

La tipologia costruttiva prefabbricata prevede la realizzazione di una struttura di sostegno in acciaio zincato, l'assemblaggio di loculi dotati di struttura in vetroresina, monostampo, copertura in pannelli prefabbricati tipo sandwich, tamponamenti in pannelli e tinteggiatura finale. Il posizionamento di fasce e lapidi in marmo Trani. La predisposizione dell'impianto elettrico

Criteri di scelta

La scelta di ricorrere a tale tipologia trova giustificazione nell'esigenza di disporre in breve tempo di nuovi loculi, coniugando speditezza di esecuzione, ottimizzazione degli ingombri (ridotti rispetto ad una costruzione tradizionale), leggerezza e decoro estetico.

CAPO 3 – MODALITA' E TECNICHE DI ESECUZIONE

La progettazione costruttiva affidata alla stessa ditta fornitrice dei loculi prefabbricati, consentirà innanzitutto di procedere con l'approntamento delle opere preliminari alla posa in opera dei loculi con l'esecuzione delle opere di fondazione.

3.1 Fase progettuale per il dimensionamento ed il calcolo delle strutture

La progettazione costruttiva affidata, dovrà consentire la cantierabilità del progetto sia per quanto riguarda l'esecuzione delle opere edili di fondazione che la realizzazione delle opere in elevazione (loculi prefabbricati) e dovrà essere esaustiva di tutti gli elaborati occorrenti a individuare la struttura sia dal punto di vista strutturale che antisismico. Nello specifico, ai fini del deposito delle strutture presso il competente ufficio del Genio Civile, dovranno essere prodotti gli elaborati individuati dalla modulistica attualmente in vigore, o in quella comunque vigente al momento della presentazione della pratica, come "ALLEGATI". In particolare, a titolo non esaustivo, dovrà essere prodotta:

- Relazione Tecnica generale
- Relazione materiali impiegati
- Relazione geologica
- Relazione geotecnica
- Relazione sulle fondazioni
- Relazione di calcolo
- Fascicolo dei calcoli
- Disegni esecutivi delle strutture e particolari costruttivi

- Copia del Certificato previsto all'art.9 della L.1089/71 (art. 58 D.P.R. 380/01) e all'art. 7 della L.64/74 (art.56 D.P.R. 380/01) per le strutture prefabbricate

La progettazione strutturale dovrà essere conformata alle seguenti norme :

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 (G. U. 21 dicembre 1971 n. 321) “Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ”.
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 (G. U. 21 marzo 1974 n. 76) “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche ”. Indicazioni progettive per le nuove costruzioni in zone sismiche a cura del Ministero per la Ricerca scientifica - Roma 1981.
- D. M. Infrastrutture Trasporti 17/01/2018 (G.U. 20/02/2018 n. 42 - Suppl. Ord. n. 8) “Aggiornamento delle Norme tecniche per le Costruzioni ”.
- Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. (G.U. Serie Generale n. 35 del 11/02/2019 - Suppl. Ord. n. 5) Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018.
- Eurocodice 3 - “Progettazione delle strutture in acciaio ” - EN 1993-1-1.
- punto 13 della Circolare emanata dal Ministero della Sanità il 24.06.1993 n.24

Ogni elaborato prodotto dovrà essere redatto da tecnico abilitato.

Il prezzo a copro della fornitura è comprensivo di tutte le spese tecniche progettuali necessarie comprese eventuali indagini geologiche che il professionista incaricato dovesse ritenere necessarie in aggiunta a quelle messe a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

3.2 Fornitura e posa in opera

Una volta eseguita la platea comprensiva dello strato di finitura (opere escluse dal presente appalto) si procederà al posizionamento dei blocchi composti da 128 loculi (32 colonne per 4 file in altezza), da 70 ossari sulle testate da 7 colonne per 5 file ciascuno. Il tutto dimensionato secondo le misure minime della Circolare del Ministero della sanità del 24.06.1993 n.24 e del Testo unico delle disposizioni e regolamenti in materia di servizi cimiteriali approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Follonica n. 60 del 27 novembre 2015

Le strutture portanti saranno realizzate indicativamente con piastre di ancoraggio alla platea esistente, montanti e orizzontamenti e controventi in acciaio zincato a caldo. Piano di appoggio dei loculi in lamiera grecata. Tutte le strutture saranno assemblate mediante bulloni passanti. Sarà a carico della ditta verificare il corretto tensionamento dei controventi e fornire al D.L. le certificazioni e le attestazioni delle prove effettuate sul posto che ne attestino la rispondenza ai dati di progetto.

Tutti i piedini dei loculi dovranno essere fissati al basamento con tasselli tipo Fischer. Gli orizzontamenti di appoggio dei loculi dovranno essere inclinati opportunamente verso l'interno per impedire la fuoriuscita dei liquidi

Il rivestimento dei frontali dei loculi (lapidi) è in lastre di marmo di Trani di spessore 2cm. fissate alla struttura e sostenute da borchie in bronzo di forma circolare e diametro 60mm, con struttura portante a croce in vetroresina, rondella antiribaltamento e perno in acciaio 8MA e dado. I blocchi saranno provvisti di zoccolo in stesso materiale della lapide di altezza 10cm. fissato con borchie del tipo descritto e sigillato con silicone. La lastra di marmo è lucida in materiale di prima scelta.

La finitura delle pareti laterali e del fronte longitudinale non occupato dalla lapidi, sarà realizzata mediante posizionamento di pannelli tipo Aquapanel Knauf Outdoor spessore 12,5mm. o di caratteristiche equivalenti o superiori, non combustibile, composta da inerti e cemento portland, armata con rete in fibra di vetro su tutte le superfici, 100% minerale, bordo diritto e rinforzato e successivamente tinteggiati in colore per esterni a scelta della D.L..

La copertura è costituita da pannelli autoportanti in doppia lamiera preverniciata colore marrone testa di moro, completa di lattonerie, colmi, semicolmi, troppopieni, in alluminio preverniciato in stesso colore testa di moro, con aggetto anteriore di almeno 165cm. sul fronte delle lapidi. Gronde e pluviali saranno a vista e realizzate in stesso materiale e finitura delle restanti lattonerie. Sarà onere della committenza provvedere ad effettuare le canalizzazioni di collegamento con le caditoie presenti per lo smaltimento delle acque meteoriche.

L'impianto elettrico per le luci votive sarà integrato nella struttura, con cavi posti all'interno di canaline applicate al coperchio di chiusura del loculo. Ogni utenza viene raggiunta con un singolo cavo. Sarà onere della committenza prevedere al collegamento del suddetto impianto con quello presente nel cimitero.

Per quanto concerne le dimensioni e le caratteristiche costruttive dei loculi si fa riferimento al Capo X del D.P.R. 285 del 10.09.90, Regolamento di polizia mortuaria e al punto 13 della successiva Circolare emanata dal Ministero della Sanità il 24.06.1993 n.24, nonché al punto 48 del Testo unico delle disposizioni e regolamenti in materia di servizi cimiteriali approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 27 novembre 2015

3.2 Certificazioni

La ditta dovrà fornire al termine della prestazione:

- Certificazione di tenuta ai gas ed ai liquidi per i loculi in vetroresina
- Certificazione di rispondenza dei materiali impiegati alle prescrizioni di capitolato
- Certificazione di corretta posa in opera e montaggio dei manufatti
- Certificazioni relative ai materiali necessarie all'effettuazione del deposito al Genio Civile per la fine lavori

CAPO 4- ORDINE DA TENERSI

4.1. GENERALITÀ

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di eseguire il contratto nel modo che crederà più conveniente per consegnare la fornitura e posa in opera a lui affidata perfettamente compiuta nel termine contrattuale, purché la metodologia di esecuzione, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di disporre l'ordine di esecuzione dell'appalto nel modo che riterrà più conveniente, in accordo con le esigenze espresse dal responsabile dei servizi cimiteriali, in modo da non precludere l'accesso di cortei funebri ed in generale degli utenti.

Le prescrizioni inerenti le procedure di sicurezza da adottare nell'ambito in cui si svolgerà il contratto affidato, sono state quantificate dalla Stazione Appaltante in modo che l'Appaltatore non possa far richiesta di speciali compensi. Sono comprese tutte le opere necessarie ad eseguire il montaggio dei loculi, ogni presidio di sicurezza si renda necessario (trabattelli, argani, ecc.), la pulizia finale, il ripristino delle condizioni del piazzale *ante operam*.

L'Appaltatore, è inoltre obbligato ad impiegare ed eseguire tutte le opere provvisorie ed usare tutte le cautele ritenute a suo giudizio indispensabili per la buona riuscita delle opere e per la loro manutenzione e per garantire da eventuali danni i materiali depositati in cantiere e le opere stesse. Gli apprestamenti dovranno essere posti in opera in modo da risultare ben visibili e non creare intralcio alla percorrenza degli utenti. La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consisterà in genere nel suo prelevamento dal luogo di deposito, nel suo trasporto in sito (intendendosi con ciò tanto il trasporto in piano o in pendenza, che il sollevamento in alto o la discesa in basso, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc.), nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, in qualsiasi posizione ed in tutte le opere conseguenti. Il collocamento in opera dovrà eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto dovrà essere convenientemente protetto, se necessario, anche dopo collocato, essendo l'Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che potessero essere arrecati alle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna. Nessun supporto potrà essere richiesto al personale comunale presente in loco.

4.2. TRACCIAMENTI-VERIFICA MISURAZIONI

Prima di porre mano all'esecuzione del contratto, l'Impresa è obbligata a verificare sul posto le esatte misure e gli ingombri, nonché a verificare il tracciamento per gli allacci dei pluviali e per collegamento al quadro elettrico per l'alimentazione delle luci votive, ecc. (opere escluse dall'appalto) Tali verifiche, che consentono di rendere efficiente l'opera, sono sotto la sua completa responsabilità, completamente a suo carico e comprese nell'importo offerto. Ogni eventuale manomissione che si dimostri indispensabile alla perfetta riuscita dell'opera, dovrà essere tempestivamente ripristinata secondo le caratteristiche originarie e preventivamente condivisa con il direttore del contratto.

4.3 PARTICOLARI ACCORGIMENTI NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto trova esecuzione all'interno del comparto cimiteriale comunale. La messa in opera dei materiali dovrà tener conto del contesto in cui ci si trova ad operare e dovranno essere condotti con estremo rispetto del luogo sia in termini di comportamento e decoro che di limitazione delle emissioni rumorose, in occasione dell'orario di apertura al pubblico, ai sensi anche di quanto disposto dall'art.69 comma 7 del Testo Unico approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 27 novembre 2015, Dato che l'accesso all'area cimiteriale da parte dei cittadini non potrà essere impedita, si dovrà porre attenzione a delimitare efficacemente l'area oggetto di intervento evitando il crearsi di situazioni che potrebbero rendere la percorrenza del luogo pericolosa per gli utenti. Si programmerà l'esecuzione dei lavori al di fuori dei periodi coincidenti con le ricorrenze del mese di Novembre in modo da non operare in presenza di affluenza di pubblico straordinaria.

CAPO 5 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

5.1 PRESA VISIONE DEI LUOGHI

L'appaltatore nel sottoscrivere la propria offerta, accetta tutte le condizioni espresse dal presente Capitolato, dichiarando implicitamente di aver preso visione dei luoghi e di aver formulato la propria offerta con totale cognizione di causa, senza dubbio alcuno sulla eseguibilità dell'opera alle condizioni e secondo le indicazioni contenute nel progetto, tanto da non avere da recriminare alcuna ulteriore spettanza. Nessun onere aggiuntivo sarà infatti corrisposto per l'esecuzione della prestazione, nel caso in cui lo stato di fatto non corrisponda a quanto ipotizzato dall'offerente, rimanendo quest'ultimo responsabile della corretta esecuzione dell'opera secondo quanto definito da capitolato e secondo la regola dell'arte ai sensi di quanto disposto dall'art. 2224 del Codice Civile.

5.2. ULTERIORI CLAUSOLE

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di non procedere all'aggiudicazione della fornitura;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- di eseguire il lavoro secondo stralci distinti anche in diverse annualità
- di impedire l'inizio dei lavori in periodi dell'anno in cui si prevedano straordinarie affluenze di pubblico nella struttura

5.3 CLAUSOLE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che inoltrano :

- Offerte non conformi a quanto prescritto nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- Offerte economiche superiori o uguali all'importo della base di gara;
- Offerte con riserve, condizioni, incomplete o parziali;
- Offerte pervenute oltre il termine stabilito;
- Offerte da parte di soggetti che partecipano alla gara in forma individuale e contemporaneamente in raggruppamento o in consorzio con altri soggetti partecipanti anch'essi alla gara;
- Offerte da parte di soggetti che partecipano alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o di consorzio;
- Offerte da parte di soggetti nei confronti dei quali sussistano situazioni di controllo ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile che non sono in condizioni di esibire i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta (in caso di situazione di controllo l'impresa potrà inserire, in apposita sezione della piattaforma MEPA, la documentazione utile a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta).

Nel caso in cui si verificasse anche uno solo dei casi citati, tutti i soggetti interessati verranno esclusi